



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DELLE PRATICHE VERBALI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	18532
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	PIAZZA FRANCESCA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PIAZZA FRANCESCA Giovedì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano Venerdì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA PIAZZA

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia e di filosofia del linguaggio. Tali requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che dimostrino:</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscenze e capacita' di comprensione delle principali nozioni della filosofia del linguaggio e dei nuclei teorici piu' significativi del dibattito contemporaneo in tale ambito, con particolare riferimento al ruolo del linguaggio nella realizzazione delle pratiche sociali umane. <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacita' di organizzare, a partire da un problema o da un testo, un' elaborata riflessione personale e di argomentare con rigore logico a favore delle proprie tesi, con particolare riferimento alle nozioni di pratica verbale;- capacita' di ampliare e migliorare in maniera autonoma le proprie conoscenze teorico-linguistiche, applicandole anche all'analisi delle pratiche verbali della vita quotidiana. <p>Autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacita' di utilizzare l'apparato concettuale della Filosofia della linguaggio per analizzare questioni pratiche e teoriche che emergono nel dibattito pubblico.- capacita' di svolgere una ricerca bibliografica e organizzare il lavoro in maniera autonoma;- capacita' di integrare le conoscenze e di gestire la complessita' facendo ricorso alle conoscenze acquisite <p>Abilita' comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none">- padronanza del lessico della filosofia del linguaggio;- capacita' di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le proprie opinioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori sia specialisti sia non specialisti. <p>Tali conoscenze e capacita' di comprensione saranno acquisite frequentando i corsi e i seminari e attraverso le discussioni guidate in aula e i seminari tenuti dagli studenti. Il raggiungimento di tali risultati saranno verificati secondo le modalita' indicate nella sezione "valutazione dell'apprendimento".</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti prevede:</p> <p>1. Una prova (non obbligatoria) da svolgersi durante il corso. Tale prova consistera' nell'approfondimento autonomo e nell'esposizione orale agli altri studenti (eventualmente anche con il supporto di strumenti informatici) di un argomento trattato durante il corso e preliminarmente concordato col docente. In questo modo, si intende sia sviluppare sia verificare le capacita' di applicare le conoscenze acquisite, la capacita' di giudizio e di lavoro autonomo, la abilita' comunicative e la capacita' di usare gli strumenti informatici per la ricerca e l'esposizione. Lo studente che avra' eseguito questa prova sosterra' l'esame orale finale soltanto sugli argomenti non oggetto dell'approfondimento.</p> <p>2. Prova finale orale (obbligatoria):</p> <p>La prova finale orale consiste in un colloquio volto ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi.</p> <p>La valutazione viene espressa in trentesimi.</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande sugli argomenti trattati durante il corso con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>In particolare: una domanda sara' volta essenzialmente a verificare le capacita' di lettura e interpretazione dei testi filosofici oggetto di studio, una la capacita' di contestualizzazione storica del pensiero degli autori studiati, una la capacita' di inserire tale pensiero nel dibattito contemporaneo sul tema del potere performativo del linguaggio. In questo modo, si intende verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione autonoma, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva ed argomentativa d) l' autonomia di giudizio.</p> <p>Distribuzione dei voti:</p> <p>30 - 30 e lode</p> <p>a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie studiate</p> <p>b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo</p> <p>c) Piena padronanza del linguaggio specialistico</p> <p>d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro</p> <p>e) capacita' di elaborare in modo originale gli argomenti studiati.</p> <p>26-29</p> <p>a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica;</p> <p>b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti;</p> <p>c) Buona padronanza del linguaggio specialistico;</p> <p>d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro;</p>

	<p>22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) Basilar capacità di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) Basilare capacità nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro;</p> <p>18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; c) Minima capacità di usare il linguaggio specialistico; d) Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro;</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivo generale del corso è condurre lo studente a orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo sul linguaggio e la comunicazione umana. Si intende in questo modo sviluppare la consapevolezza del ruolo cruciale che il linguaggio svolge nella definizione della natura umana e nella concreta realizzazione delle pratiche sociali. Tema specifico del corso sarà una riflessione sul potere performativo del linguaggio, con particolare riferimento alle diverse pratiche verbali. Il tema verrà affrontato attraverso una serie di classici della filosofia del linguaggio del Novecento, che mostreranno quanto variegati possano essere gli usi della parola. In particolare, ci si concentrerà sul chiedere scusa, sul minacciare e sul giuramento.</p> <p>Nelle lezioni frontali è prevista la lettura dei testi di letteratura specialista, sia in italiano sia in inglese, con l'obiettivo di potenziare anche le competenze linguistiche e argomentative dello studente.</p> <p>L'organizzazione del corso prevede anche discussioni guidate in aula e relazioni dagli studenti con l'obiettivo primario di potenziare le capacità espositive e la capacità di elaborare posizioni personali e argomentarle.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attività seminariali.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Titolo del corso: "Il potere delle parole. Una riflessione sulla dimensione performativa delle parole"</p> <p>Testi in programma: F. Piazza, "La parola e la spada. Linguaggio e violenza attraverso l'Iliade", Il Mulino, 2019 (cap. I). L. Wittgenstein, "Ricerche filosofiche", Einaudi, 1967 (2009) (paragrafi 1-71; 491). E. Benveniste, "Della soggettività nel linguaggio", in "Problemi di linguistica generale", Il Saggiatore, Milano 1971, pp. 310-320. E. Benveniste, "La filosofia analitica e il linguaggio", in Problemi di linguistica generale", Il Saggiatore, Milano 1971, pp. 321-331. J.L. Austin, "Performative Utterances", in J. L. Austin (author), J.O. Urmson & G.J. Warnock (eds.), "Philosophical Papers", Clarendon Press, Oxford, 1961, pp. 233-253. J.L. Austin, "A Plea for Excuses", in J. L. Austin (author), J.O. Urmson & G.J. Warnock (eds.), "Philosophical Papers", Clarendon Press, Oxford, 1961 pp. 123-152. F. Piazza e S. Di Piazza, "Linguaggio, violenza e pratiche simboliche. Lo strano caso della minaccia", in Versus, 136, 1/2023, pp. 3-18. G. Agamben, "Horkos. Il sacramento del linguaggio. Archeologia del giuramento", Quodilbet, 2023.</p> <p>I testi consigliati sono gli stessi per studentesse e studenti frequentanti, non frequentanti, e anche Erasmus; a questi ultimi si raccomanda di prendere contatto con il/la docente per ulteriori delucidazioni.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione generale
8	Introduzione storico-teorica al tema del corso: la nozione di performativo
6	La costruzione della soggettività nel linguaggio
10	Dal performativo alle pratiche discorsive: il linguaggio come prassi
6	Analisi di alcune pratiche verbali esemplari: scusarsi
6	Analisi di alcune pratiche verbali esemplari: minacciare
6	Analisi di alcune pratiche verbali esemplari: giurare
ORE	Esercitazioni
4	Discussioni guidate in aule e Seminari tenuti dagli studenti